



TURISMO E CULTURA A CONFRONTO /2

Continua e si conclude il mio giro d'orizzonte sui programmi dei candidati a sindaco di Trapani su Turismo e Cultura.

GARUCCIO

Nel programma della Garuccio si rivela la Sua formazione culturale per cui per valorizzare Trapani, è fondamentale mettere in primo piano le "eccellenze" a livello storico-culturale del territorio. Certa che l'economia della città di Trapani sia "intrinsecamente collegata al turismo" e questo legato alla cultura, non posso che applaudirla quando propone l'effettuazione di scavi archeologici alla Colombaia e nella città, da promuovere in convenzione con Università italiane e straniere, vissuti come momento fondamentale per restituire "l'identità della città attraverso la vicinanza con il suo passato" e consentire, anche attraverso "percorsi storico-culturali" di tipo artistico, monumentale, religioso, naturalistico, gastronomico (c'è anche un percorso delle Fontane) una migliore conoscenza della storia urbana e l'attivazione di chiavi di lettura e di interpretazione della cultura cittadina.

Sebbene i piani regolatori "devono essere partecipati", la Garuccio sottolinea come "l'obiettivo di azzerare il consumo di suolo sia una priorità urbana, territoriale, ambientale", ed individua criteri e destinazioni per i diversi contenitori culturali della città: il San Domenico come "Polmone culturale" della città, la Torre di Ligny come Museo del mare con una proiezione sulla battaglia delle Egadi, il Bastione dell'Impossibile si integrerebbe con il Museo Pepoli. Va poi incentivata l'apertura di botteghe di artigianato e locali nel Casalecchio attraverso "l'esenzione della Tari per un periodo di tempo" e sviluppato un "piano del colore" e una serie di iniziative culturali, anche dal valore estetico (sostituirei però gli andalusi ombrelli colorati con più tipiche vele e sartie). Da valutare è poi la proposta di municipalizzare la Fardelliana in modo che si possano risparmiare delle somme da desti-

nare ai servizi e magari alla sua stessa proposta di informatizzare l'archivio storico per "raccolgere e favorire le ricerche storico-artistiche effettuate sul territorio e sul patrimonio".

Se "la città deve essere valorizzata come luogo dei beni culturali che sa esprimere" per Garuccio è un fatto indiscutibile che il nostro territorio centri la grande parte del suo sviluppo turistico sul mare e il suo programma punta a valorizzare l'accessibilità e l'ambiente delle coste innanzitutto garantendo la realizzazione della solfotta di protezione di buona parte della litoranea nord, di cui la precedente amministrazione Damiano aveva completato l'iter burocratico, che consentirebbe di collegare le mura di Tramontana con il viale delle Sirene, realizzando una tra le più belle passeggiate panoramiche siciliane collegando i Bastioni Conca ed Imperiale, ripristinando l'antico stabilimento balneare tra piazza Mercato del Pesce e porta Botteghele e realizzando un solarium a ridosso dell'ex mercato del pesce e che ne segua il perimetro semicircolare. Tra gli interventi di specifico interesse turistico troviamo ancora la realizzazione del progetto già definito nel quinquennio 2007/2012 del parco urbano di punta Tifa e l'impegno per uno specifico sostegno e interesse alle Saline coi suoi tramonti, quale "parte integrante dell'azione di promozione turistica del territorio". In convenzione con la Soprintendenza dei Beni Culturali propone il ripristino di un'area museale nella Torre di Ligny mentre con il Museo Regionale Pepoli propone la realizzazione del Museo Civico presso il Polo di San Domenico e la creazione di un museo delle Mura presso il Bastione Imperiale o detto di Sant'Anna. Con la promozione del turismo congressuale tocca una tipologia turistica pressoché dimenticata da tutti gli altri sindaci, suggerendo come temi la cultura della Dieta mediterranea, gli elementi di interesse storico-archeologico e naturalistico del territorio.

Le politiche culturali proposte della Garuccio spaziano dalla digitalizzazione del patrimonio allo spettacolo dal vivo, alla detraibilità dei consumi culturali, al sostegno della lettura, ai Piani per l'arte e architettura contemporanea e fino al recupero dei borghi attraverso nuove e virtuose forme di coinvolgimento dei privati, in cui i luoghi della cultura si configurano come "sistema di base della comunità" capaci di riattivare "dinamiche di aggregazione ed inclusione" incrementando al tempo stesso la capacità attrattiva della città con positive ricadute in ambito turistico, attraverso la realizzazione di eventi, spettacoli e rappresentazioni, capaci di incrementare la gestione dell'immenso patrimonio artistico, di memoria, di tradizione. E nel declinare il suo interesse verso il mondo della cultura, la Garuccio ci tiene a sottolineare il suo voler garantire la pluralità delle espressioni e di confronto, dando spazi e risalto ai locali gruppi culturali e musicali emergenti raccordandosi col comune di Erice per la gestione del teatro dell'Università e trasformando persino a Teatro la Stazione Centrale! La stessa segnala come il Luglio Musicale Trapanese sia uno strumento centrale dell'amministrazione comunale nel portare avanti la sua identità di teatro di tradizione ma anche aprendosi ad ogni forma di promozione artistica di buon senso e ai teatri del mondo: vicino al governo tunisino, ma proiettato ai mercati orientali con una strategia turistica nel solco della comune storia fenicia, romana, araba, per tornare a sviluppare strette relazioni politiche, economiche e culturali, partendo magari da quel gemellaggio con La Goulette, nel cuore del quartiere dei pescatori della Piccola Trapani.

MICELI

La svolta della città per Miceli si gioca sul Turismo coniugando attività produttive e promozione di "grandi eventi sui temi dei beni culturali, del turismo sportivo e di un Turismo diffuso, in cui il paesaggio, borghi

rurali in abbandono e l'enogastronomia di terra e mare, svolgono ruoli primari". Anche qui le imposte dovranno essere collegate ai risultati: impegnando gli oneri del cambio di destinazione d'uso in favore del turismo e della residenzialità, con una imposta di soggiorno destinata al miglioramento degli stessi servizi per l'accoglienza del turista, da pagarsi in regime di assoluta trasparenza, impegnando tutti contro l'abusivismo e la concorrenza sleale, con tasse di scopo destinate a supportare eventuali specifici progetti di settore e di territorio con una quota disponibile del bilancio riservata alle proposte dei cittadini, per la trasformazione di spazi pubblici nei quartieri. Per Miceli il Piano Particolareggiato per il Centro Storico dovrà prevedere incentivi e regolamenti speciali per la ristrutturazione degli immobili, per ulteriori insediamenti di ricettività turistica e progetti di edilizia di sostituzione; per implementare servizi legati alla fruizione turistica, quali la navigazione sotto-costa attraverso "sistemi di trasporto locale a bassa emissione" che possano consentire di fruire dei luoghi attrattivi del turismo costiero da Marausa Lido a Lido Valderice. In tal senso per Miceli una grande scommessa del futuro di Trapani è l'espansione turistica della città sulla sua costa settentrionale, finora mortificata: prima delimitando la zona, poi facendo un inventario delle aree mal utilizzate a cui dare una nuova destinazione d'uso turistica attraverso un regolamento che consenta una edilizia turistica d'avanguardia e di qualità. Ulteriore proposta è quella di promuovere un protocollo di intesa tra i Comuni, l'ente gestore della Riserva delle Saline ed i produttori, per attivare un processo virtuoso di rilancio turistico ambientale del sito in maniera condivisa e sostenibile, attivando ad esempio il percorso di una via d'acqua unica al mondo da percorrersi riproponendo gli antichi schifazzi:

per Miceli infatti la Riserva, come non è stato fatto finora, dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale nella promozione del territorio e del turismo. Ancora e se ancora oggi la Processione dei Misteri assieme al complesso dei Riti della Settimana Santa è l'evento di maggior attrattiva turistico culturale, per Miceli occorrerà eliminare incomprensioni e disagi esistenti con l'autorità ecclesiastica e con gestori degli esercizi pubblici per mettere in sinergia l'organizzazione tutti gli altri eventi religiosi, di promozione culturale, di sensibilizzazione sociale che si svolgono nell'intero territorio comunale. Ma è sui grandi eventi che Miceli si concentra per lo sviluppo turistico. Miceli fa bene a ricordare come il "grande evento" della America's Cup, sia riuscito a diffondere nella gente che la abita, la convinzione che "si può fare", sbaglia però, a mio avviso, a ritenere ad oggi scarse le strutture ricettive, giacché insufficienti solo tra luglio e agosto: il numero di posti letto infatti cresce sempre più delle presenze turistiche ed è semmai drammatico il bassissimo tasso di occupazione ed utilizzo dei posti letto (20%), per cui è la stagionalità che va ampliata anche a beneficio di una occupazione stabile. Miceli ipotizza la creazione di una "Fondazione Drepanum" quale strumento di gestione e coordinamento del sistema culturale cittadino, a cui destinare una parte degli utili generati dal ciclo dei rifiuti, per realizzare "attività di rilevanza sociale e culturale" e "momenti promozionali dei prodotti tipici, della cucina trapanese e della cultura culinaria del territorio": una "infrastruttura di pensiero e degli eventi" che rilanci, il sapere e la cultura trapanese. Nell'idea di Miceli tale sistema vedrà messi a regime e rifunzionalizzati in contenitori culturali e produttivi, diversi immobili cittadini che saranno conferiti alla Fondazione che ne curerà anche la manutenzione e l'apertura

al pubblico, anche la sera, attivando bar e attività ricreative affinché possano diventare "veri salotti" a disposizione dei cittadini. Per valorizzare il sistema museale, la memoria del passato e le tradizioni popolari rivisitate in chiave moderna d'intesa con la Soprintendenza del Mare e l'istituto nautico, Miceli propone di realizzare un nuovo polo museale del mare, intitolato a Sebastiano Tusa, ricompreso tra le strutture dell'ex Lazzaretto, da destinare parzialmente ad attività di archeologia subacquea; la Torre di Ligny, quale polo virtuale sulla battaglia navale delle Egadi e l'ex scuola Buscaino Campo da trasformare a polo espositivo per relitti di navi e reperti di archeologia subacquea, scoperti e ancora da scoprire nel nostro mare. Sul turismo sportivo vanno difesi e valorizzati gli eventi tradizionali come la Monte Erice, auto storiche, il kite surf... ma anche promossi grandi eventi internazionali adeguando le infrastrutture per entrare nel circuito delle Universiadi, dei Giochi della Gioventù, dei Giochi del Mediterraneo, dei campionati mondiali. Ma Miceli punta sulla cultura sportiva anche per l'animazione socio-culturale dei quartieri complessi a forte degrado umano/economico, dove attraverso "progetti strategici di rigenerazione urbana e sociale" e la realizzazione di "centri educativi giovanili", le attività motorie, rientrate finalmente nelle scienze dell'educazione possono offrire nuove prospettive culturali ed educative: attraverso un "patto culturale e sociale" che garantisca in tutti gli ambienti "formali" e non formali l'apprendimento di competenze in ambito sportivo sin dalla primissima infanzia, essendo trasferibili in altri contesti culturali, potrebbero trasformare la vita dei bambini e attuare "percorsi di auto imprenditoria giovanile" magari anche connessi e alle cosiddette "industrie culturali e creative".

Prima parte sul numero scorso



Revisione auto e moto



Revisione auto con carrello appendice



Lucidatura fari



Sostituzione spazzole tergi



Controllo olio e liquidi



Controllo e sostituzione batteria

PRESA E RICONSEGNA DEL VEICOLO

SERVISI

CONTATTI

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

D'ANGELO

A. D'Angelo - Titolare

Via Sanseverino, 85/87
91027 - Paceco (TP)

327 4792494

revisionidangelo@gmail.com
revisionidangelo@pec.it

angelo su

f i



SIAMO QUI

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

D'ANGELO